



Cuneo, 07.02.2014

**CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO
PERSONALE DIRIGENTE DELLA PROVINCIA DI CUNEO
2013/14**

Premesso che:

- in data 07/02/2013 è stata sottoscritta l'ipotesi di contratto decentrato integrativo per il personale dirigente della Provincia di Cuneo per l'anno 2013/14;
- in data 11/02/2013 il Collegio dei Revisori dei Conti ha espresso in merito parere positivo;
- in data 4/2/2014, con deliberazione della Giunta Provinciale n. 28, la delegazione di parte pubblica è stata autorizzata ai sensi dell'art. 5 del CCNL 23/12/99 ad apporre la firma definitiva.

Il presente contratto è sottoscritto:

Per la delegazione di parte pubblica:

GIANNACE Domenica Maria - Segretario Generale firmato

Per le rappresentanze sindacali:

BALOCCO Paolo firmato

CANAVESE Loredana firmato

GIORDANENGO Silvio (FP-CISL) firmato

.....

.....

Art 1 Ambito e validità del presente accordo

Il presente contratto collettivo decentrato integrativo è stabilito con riferimento ai C.C.N.L. Area della dirigenza per il quadriennio normativo ed economico 2006 – 2009, relativamente alla dirigenza a tempo indeterminato e determinato dell'Amministrazione Provinciale di Cuneo.

I contratti collettivi nazionali vigenti, il D.Lgs 165/01 e l D.Lgs 150/2009 e s.m.i. costituiscono il riferimento per tutto quanto non previsto nel presente contratto decentrato.

Il presente contratto collettivo decentrato disciplina le materie sottospese per gli anni 2013 e 2014 e mantiene la sua validità fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo decentrato, fino al termine del blocco della contrattazione nazionale disposto per legge, fatto salvo l'eventuale accordo annuale sull'utilizzo delle risorse.

Art 2 Risorse

Ai sensi dell'art 4 c 1 lett e) CCNL 23/12/99 le parti danno atto che, pur permanendo le condizioni generali (competenze, responsabilità, assetto organizzativo) che hanno permesso di ridefinire la quota di risorse del fondo di cui al comma 3 art. 26 CCNL 23/12/99 per gli anni 2011 e 2012, la stessa deve essere proporzionalmente ridotta per:

- tener conto della riduzione di una posizione dirigenziale conseguente alla cessione di ramo aziendale di cui alla DGP n. 186/2012;
- tener conto, rispetto all'organico dirigenziale in servizio, dell'effetto dell'art 9 c 2 bis DL 78/2010 combinato con il blocco delle assunzioni disposto dall'art. 16 c. 9 DL 95/2012, che comporta un'ulteriore riduzione di una posizione dirigenziale.

E' fatto salvo inoltre quanto definito nel presente contratto circa l'applicazione di eventuali economie nel rispetto della normativa vigente.

Art 3 Distribuzione delle risorse

Ai sensi dell'art 4 c 1 lett g) CCNL 23/12/99 le parti convengono che a valere dal 1 gennaio 2013 il fondo, pari ad € 729.636 per l'anno 2013, è suddiviso, su base annua, per € 556.000 quale quota per le retribuzioni di posizione e per i restanti € 173.636 (pari a circa il 24%) quale quota per le retribuzioni di risultato.

La retribuzione di posizione riconosciuta ad ogni dirigente è quella corrispondente al valore economico riconducibile alla valutazione delle posizioni dirigenziali come stabilito dalla metodologia vigente, con un minimo pari a € 38.000 ed un massimo pari a € 43.000.

La quota destinata all'indennità di risultato è ripartita tra di dirigenti in servizio per definire l'incentivo massimo teorico percepibile. Esso viene riconosciuto per fasce di incentivo basate su scaglioni di punteggio secondo la metodologia del regolamento di cui alle DGP n. 25/2011 e n. 225/2011 ovvero:

PUNTI	% DELL'INCENTIVO MASSIMO TEORICO
Da 90 a 100/100	100%
Da 75 a 89/100	70%
Da 61 a 74/100	65%
Da 30 a 60/100	60%
Minore/uguale 29/100	0%

Ai sensi dell'art. 20 c 2 CCNL 22/2/2010 e dell'art 29 CCNL 23/12/99 si stabilisce che la retribuzione di risultato è correlata alle somme percepite nel corso dell'anno di riferimento a titolo di incentivazione ai sensi dell'art 92 DLgs 163/2006 (ex art 18 L 109/94 Merloni). L'indennità di risultato viene pertanto ridotta secondo la seguente formula

- Ym retribuzione di risultato attribuibile
- X incentivi art 92 DLgs 163/2006 percepiti
- X1 valore minimo di incentivi dell'art 92 DLgs 163/2006 neutro rispetto alla corresponsione della retribuzione di risultato, pari a € 1.500
- X2 valore massimo di incentivi dell'art 92 DLgs 163/2006 oltre il quale non è corrisposta retribuzione di risultato, pari a € Ym
- Y retribuzione di risultato attribuita

$$Y = Ym - Ym * \frac{X - X1}{X2 - X1}$$

Le somme eventualmente disponibili previa completa copertura delle spettanze ai dirigenti a tempo indeterminato, potranno essere utilizzate per fronteggiare gli oneri dei posti dirigenziali coperti con contratto a termine, salvo ritornare nelle disponibilità del fondo prioritario per i dirigenti a tempo indeterminato nel caso di estinzione del rapporto a termine.

Le eventuali economie del fondo sono destinate al finanziamento della quota art. 26 c. 3 CCNL 23/12/99 anno successivo consentendo economie di bilancio nel rispetto della normativa vigente.

Art. 4 Servizi pubblici essenziali in caso di sciopero.

Ai sensi del ccnl 07/05/2002, i dirigenti responsabili dei servizi pubblici essenziali ivi elencati (in particolare dei servizi relativi a viabilità, edilizia, protezione civile, caccia e pesca, servizi generali ausiliari, servizi del personale) sono chiamati a garantire la presenza ed il necessario coordinamento del personale del comparto presente in servizio. I dirigenti si impegnano a non creare e, se presenti, a rimuovere meccanismi e procedure che impongano firme, autorizzazioni, visti ed altri vincoli formali richiedenti l'apporto diretto del Dirigente e che, in sua assenza, rendano impossibile l'erogazione dei servizi essenziali suddetti.

I Dirigenti s'impegnano, inoltre, a rispettare e a far rispettare, nell'ambito delle rispettive strutture, le norme contrattuali collettive nazionali e decentrate volte a garantire le prestazioni dichiarate indispensabili in caso di sciopero del personale dipendente.

In aggiunta, in raccordo con l'analogo regolamento vigente per il personale del comparto si specifica quanto segue:

SERVIZI TECNICI

Per il servizio attinente alla rete stradale, un dirigente dell'area assicura la reperibilità telefonica. In caso di particolari emergenze un dirigente della direzione mobilità e infrastrutture è chiamato ad intervenire per operazioni di coordinamento del personale impegnato nelle relative operazioni .

SERVIZIO CACCIA E PESCA

Il dirigente garantisce la presenza in occasione di particolari operazioni di polizia giudiziaria volte alla tutela della libertà della persona e della sicurezza pubblica che richiedano il coordinamento superiore da parte del dirigente.

SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE

Il dirigente, o suo delegato, garantisce la reperibilità telefonica. In caso di particolare emergenza il dirigente garantisce la presenza in servizio per sovrintendere al necessario coordinamento degli interventi provinciali.